

IUS



BOLOGNA SPORT

CAMPIONI D'ITALIA

GLI AVVOCATI E IL "FUTBOL" A BOLOGNA

STEFANO GAMBERINI

Se vi state gradualmente disinteressando del calcio domenicale e non volete sostituire il club per cui tifate con un altro (nessun buon tifoso arriva a tanto), la città vi offre una alternativa su un terreno inoffensivo e simbolico: la squadra degli avvocati bolognesi.

E' una squadra seria; non solo perché vi fanno parte avvocati, magistrati e notai, ma perché composta di ragazzi che giocano bene al calcio e fanno bene al calcio per lo spirito con cui vi si dedicano.

Che pratichino bene questo sport ce lo dice innanzitutto il fatto che

sono Campioni d'Italia, essendosi aggiudicati, nella finale del 28 giugno 2009 tenutasi a Riccione, con merito, la 38° edizione del Campionato Forense.

Diciamo subito che la notizia non ha avuto il risalto che avrebbe meritato, che altre città gli avrebbero cer-



In piedi, da sinistra: avv. Maurizio Andreotti, avv. Augusto Bonazzi, avv. Massimiliano Jovino, Denis Musolesi (allenatore), avv. Enrico Giovine, dott. Aldo Resta (magistrato), avv. Jacopo Annese, dott. Filippo Marchiodi, dott. Luca Selva, avv. Daniele Colangelo, avv. Matteo Palmieri (capitano), avv. Simone Sabattini, avv. Giancarlo Caruso.

Accosciati, da sinistra: avv. Tommaso Quaranta, dott. Rocco Cuda, avv. Pietro Giampaolo, avv. Sergio Mangiavillano, avv. Riccardo Vigiano, dott. Giacomo Aldrovandi, avv. Andrea Forlani, avv. Daniele Vicoli, avv. Donato Lupu.

Fanno altresì parte della squadra Campione d'Italia, nella veste di atleti o dirigenti: avv. Ezio Torrella, avv. Stefano Gamberini, avv. Stefano Gaoldstaub, avv. Roberto Retus, dott. Luca Pizzirani, avv. Alfonso Marra, avv. Matteo Cipriani, Davide Setti (fuori quota), avv. Francesco Greco, avv. Stefano Bordini, avv. Alessandro Cappello.

IUS BOLLONGNA SPORTELLO FORENSE

to attribuito anche quale premio di un legame, antico e forte del mondo forense per il pallone.

La passione delle toghe per il calcio (ne approfitto per ricordare un divertente volume di oltre dieci anni fa, "Le toghe nel pallone", di Sergio Sabbatini, in cui tanti si ritroveranno qui e là) risale ad oltre 50 anni fa, quando la squadra degli avvocati inizia a partecipare al torneo "Coppa Gazzettino Forense", la cui prima finale (anno 1957) venne giocata a Bologna, allo Sterlino (Campo Badini, ovvero il campo del Bologna F.C. intorno agli anni '20), in occasione del IV Congresso Nazionale Forense, che in quell'anno si tenne – per la prima volta – a Bologna.

Negli anni 70/80 si segnalano alcune belle partecipazioni della squadra grazie all'entusiasmo di Dedo Goldstaub, Ivan Gardini, Cesare Fini, Mauro Castagnetti, Vito Resta (solo per citare alcuni); successivamente (negli anni '90), la squadra, affidata a Bruno Ciccone, partecipa ancora con discreti successi a diverse manifestazioni, potendo contare su atleti quali Maurizio Andreotti, Fausto Vena, Stefano Goldstaub, Marco Dori, Ezio Torrella, Fabio Zanotti, Giampaolo Zambellini Artini (ed altri che senz'altro ho dimenticato e che di ciò mi vorranno scusare), alcuni dei quali ancora oggi gravitano intorno alla squadra come dirigenti.

Da qualche anno a questa parte, memori delle difficoltà organizzative avvertite nelle conduzioni precedenti, grazie all'impegno di alcuni dirigenti ed alla disponibilità di alcuni giocatori quali Aldo Resta, Pietro Giampaolo, Donato Lupo, Massimiliano Jovino ed Augusto Bonazzi, la squadra si è data un assetto organizzativo più solido ed ha trovato una più forte identità e compattezza.

E' stata creata una associazione sportiva, sono state interessate le istituzioni, il Consiglio dell'Ordine è diventato il primo tifoso della squadra e, particolare non trascurabile, "il mercato" dei praticanti e dei giovani avvocati ha dato una mano alle ambizioni.

Nel calcio nessuno ha sempre ragione e nessuno ha sempre torto; qualcuno dirà, e già lo dice, che quello che conta sono i calciatori.

Sono d'accordo – e non vedo come potrei non esserlo – ma personalmente credo che la scelta di uscire da una conduzione "autogestita" e di affidarsi ad un allenatore esterno all'ambiente, oltre che quella di dotare la squadra (che si chiama del tutto prevedibilmente Jus Bologna Calcio) di una organizzazione affidabile (e qui il ringraziamento più forte deve andare in primo luogo a Pietro Giampaolo ed a Augusto Bonazzi, che della neonata associazione sportiva sono rispettivamente il Presidente ed il Tesoriere) abbia consentito alla squadra di acquisire ben presto un carattere ed una mentalità che l'autogestione degli anni passati non aveva consentito di raggiungere.

Il gruppo cresce, arriva il primo podio nel 2008 (terzo posto, la finale sfumata per un nonnulla) e finalmente, quest'anno, a Riccione, la consacrazione che ripaga delle amarezze dell'anno precedente.

Come spesso succede nelle finali, la sfida di Riccione era troppo carica di aspettative per entrambe le squadre in gara per risultare, alla fine, anche bella tecnicamente.

Troppa tensione, molto tatticismo, troppa paura di perdere da parte di tutte e due le finaliste; bella, invece, dal punto di vista emotivo ed agonistico, anche se con qualche inevitabile polemica finale vista la posta in gioco.

Abbiamo già detto che un risultato simile – e che tutta l'Italia forense ci invidia – avrebbe meritato maggior attenzione da parte della stampa locale.

I quotidiani hanno dedicato all'evento poche righe, ma le parate di Aldo Resta, cui va il merito (incontestabile) di avere parato meglio del pur bravissimo portiere del Cosenza e di essere stato fondamentale nella roulette dei rigori, la rapidità di Rocco Cuda, la fisicità e la autorevolezza di Giacomo Aldrovandi, le incursioni di Enrico Giovine, il carattere del capitano Matteo Palmieri, la tecnica del "Cippo" (Matteo Cipriani) e di Simone Sabbatini, l'eleganza dello "squalo" Andrea Forlani, la simpatia (ed i gol) del bomber Jacopo Annese, la prestanza di Luca Selva, l'inesauribilità di Tommaso Quaranta, di Roberto Retus e di Pietro

Giampaolo, la determinazione di Daniele Vicoli ed Alessandro Cappello, la disponibilità di Luca Pizzirani, Daniele Colangelo e Francesco Greco (tutti portieri), che hanno sacrificato ogni loro ambizione – ma l'anno prossimo i giochi sono riaperti – in favore di Aldo Resta, che a questa manifestazione ha dedicato buona parte della sua vita calcistica, la generosità di Giancarlo Caruso e di Alfonso Marra, la passione di Massimiliano Jovino, la fantasia, non solo calcistica, di "Bimbo" Sergio Mangiavillano, la disponibilità di Pippo Marchiodi, l'esplosività di Stefano Bordoni, la esemplare tranquillità di Riccardo Vigiano, l'eccellenza di "gatto" (Augusto) Bonazzi, avrebbero meritato maggior risalto.

Forse "al corrar dri a ona bala", anche se fatto con merito, può non muovere né interesse, né emozioni; a me, e per quelli che come me si ritrovano nella lettura di "Febbre a 90" e nel ricordo di imprese epiche del calcio (come Italia Germania 4-3), quello che hanno fatto i ragazzi che ho sopra menzionato (e sarebbe imperdonabile, stavolta sì, l'averne dimenticato qualcuno), appare qualcosa di straordinario e da ricordare.

Un ultimo ringraziamento a chi non è avvocato: a Davide Setti, Denis Musolesi e Michele Frasca, giocatori veri, che hanno avuto il merito di trasmettere alla squadra le loro doti migliori e, lasciatemelo dire anche con un poco di invidia, di aver avuto la fortuna di essere in campo con lo Jus Bologna Calcio nel suo momento più bello.

A gennaio comincerà una nuova avventura; il campionato riprenderà; il campo di gioco tornerà ad essere un importante momento di aggregazione, per la squadra, i colleghi e gli amici.

Ho il piacere infine di segnalare che al termine di ogni incontro casalingo tutti i partecipanti saranno graditi ospiti, unitamente agli avversari, in compagnia di tigelle, crescentine e un buon bicchiere di vino.

CAMPIONATO FORENSE DI CICLISMO: SECONDO POSTO PER LA NOSTRA COLLEGA MIRIAM ZANOLI

MANLIO D'AMICO

A Fuggi, sabato 18 Luglio 2009, si è svolta la terza prova nazionale a cronometro del campionato italiano forense di ciclismo su strada: un ritorno al passato per la tanto attesa *kermesse* tricolore, visto che proprio nel 1999 il campionato ciclistico fece il suo esordio nella città termale.

L'evento portava il prestigioso marchio della Associazione Italiana Magistrati, Avvocati, Notai Ciclisti (A.I.M.A.N.C.).

La dura prova a cronometro individuale di circa 24 km. è stata vinta dall'avv. Matteo Troiano, dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, alla media stratosferica di 39,23 km. all'ora; secondo classificato l'avv. Giuseppe Napoleone dell'Ordine degli Avvocati di Latina e terzo l'avv. Paolo Botti dell'Ordine degli Avvocati di Modena.

Nel settore femminile, splendida conferma e secondo posto assoluto per la nostra portacolore rossoblu avv. Miriam Zanoli.

Domenica 19 Luglio 2009 si è disputata la cronometro a squadre. La squadra di Bologna, formata dalla coppia D'Amico-Zanoli, in crisi di vocazioni., si è unita ai colleghi di Grosseto Tranfo-Capaccioli ed ha ottenuto un lusinghiero quinto posto.

Le tre prove previste per il 2010 sono state comunicate dal Presidente dell'A.I.M.A.N.C., avv. Giorgio De Arcangelis, e sono le seguenti: gran fondo a Valdobiadene (maggio 2010), gara in linea in Brianza (giugno 2010) e cronometro individuale a squadre a Latina (luglio 2010).

Arriverdoci a tutti gli atleti dello IUS Bologna, sezione turistica e sezione agonistica, alle prossime avventure.



Da sinistra: avv. Miriam Zanoli (IUS Bologna), seconda classificata; avv. Alessandra Amici (IUS Roma), prima classificata; avv. Lina Manuela Cutaia (IUS Imperia), terza classificata; avv. Lucia Capaccioli (IUS Grosseto), quarta classificata.